

## Stato italiano vs Republic of Italy

Aprite la pagina del sito della SEC ([www.sec.gov](http://www.sec.gov)), ovvero la Security & Exchange Commission, che, per inciso, è una sorta di CONSOB statunitense ovvero controlla le società quotate in borsa (potete considerarla come la CONSOB delle CONSOB). Raggiungete la finestra di ricerca dei files delle compagnie, scrivete "Italy" e date l'avvio. Fatelo. La sorpresa è garantita.

Si apre una pagina dove risultano due voci, rigorosamente a lettere tutte maiuscole: ITALY FUND INC e ITALY REPUBLIC OF. Cioè, fatemi capire: cosa ci fa la Repubblica tra le companies controllate dalla SEC? Che sia un assurdo caso di omonimia? Che esista un'azienda che si chiama Republic of Italy ("Repubblica d'Italia")? Cliccando su questa seconda voce, si apre una nuova finestra, e quel che notiamo ci toglie ogni dubbio: il business address della company è Via XX Settembre 97, Roma, ovvero la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze! Fatto ancora più strano è che la mailing list sia quella di uno studio legale di Londra (prima del 2014 si trattava dello studio legale Bisconti di Roma). Per quale motivo lo Stato italiano dovrebbe rivolgersi ad uno studio legale esterno (ed estero)? Non dispone già dell'avvocatura di Stato? E com'è che l'Italia è registrata alla SEC come società per azioni con tanto di partita IVA (0000052782) e documenti di quotazioni di borsa, cessioni di quote, ecc.? Per dare risposta a tali domande, devete riportarvi indietro al 1933.

Come sapete, la famosa crisi del '29 provocò il crollo dell'economia mondiale e delle valute nazionali. Quello che invece potreste non sapere è che, in conseguenza di ciò, i governanti di quasi tutti gli Stati del mondo, inclusa l'Italia, pensarono bene di dichiarare, nel 1933, la peggiore bancarotta concordata della storia: fu proibito (almeno temporaneamente) il possesso dell'oro da parte dei privati; gli Stati (e il Vaticano) conferirono tutto il proprio oro, insieme a quello confiscato e raccolto, ad un fondo unico globale, la cui custodia fu affidata alla BIS (Bank of international Settlements, "Banca degli accordi internazionali"), con sede a Basilea, creata apposta per l'occasione (la BIS venne fondata nel 1931).

In conseguenza dei fatti del '33, i cittadini di ogni Stato sono considerati essi stessi in bancarotta, poiché i cittadini, in ultima analisi, costituiscono lo Stato, mentre i governanti ne sono semplicemente i rappresentanti. Grazie ad una *fictio*, i cittadini-persone fisiche sono stati resi schiavi in forza di *capitis deminutio* intervenuta a seguito del fallimento, e come tali sono trattati: la limitazione di diritti comporta il mutamento dello status e con essa la normale e perenne associazione della nostra persona fisica alla persona giuridica della carta d'identità; pertanto, è come se la persona giuridica fosse una ditta, un nome commerciale, controllata dallo Stato-società; essa viene compravenduta, investita nei mercati finanziari, ecc. In buona sostanza: abbiamo buttato la schiavitù fuori dalla porta nel 1865, e questa è rientrata dalla finestra 67 anni dopo, con la differenza che stavolta essa non fa distinzioni di razza. Anzi. Paradossalmente, si potrebbe quasi dire che cittadinanza uguale schiavitù, in quanto i cittadini-persone giuridiche sono dati in garanzia all'élite finanziaria mondiale ed in cambio gli Stati ottengono liquidità e credito presso le banche centrali di emissione. In realtà, ciò avviene soltanto finché ci si identifica nella

persona (giuridica) e fino a quando tale ditta non sarà estinta, non sarà stata – per esempio – dichiarata fallita.

C'è un punto fondamentale da capire: affermare che la Repubblica è una compagnia Privata non equivale certo ad affermare che lo Stato italiano non esiste più. Significa "soltanto" che lo Stato è sprovvisto di un Governo legittimo; per meglio dire, significa che lo Stato è governato da entità Private che detengono il potere illegittimamente. Lo Stato – non mi stancheremo mai di ripeterlo – sono i cittadini presi nel loro insieme, siamo noi, che abbiamo deciso di darci un ordinamento giuridico positivo. Ora, nel momento in cui ci rendiamo conto di essere sprovvisti di un Governo vero e proprio e che la nave Italia è stata presa in ostaggio da un manipolo di pirati senza scrupoli che sono al soldo dell'élite finanziaria mondiale, ne discende per i cittadini, da un lato, il diritto a delegittimare e contestare qualunque ordine proveniente dai sedicenti Uffici Pubblici, dall'altro, il dovere di agire per ridare al paese un governo legittimo, con l'opzione e la facoltà di fare un salto evolutivo dal punto di vista politico, e passare all'autogoverno e alla democrazia partecipativa.

***"Potete ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non potete ingannare tutti per tutto il tempo"*** (Abramo Lincoln)